

È UFFICIALMENTE COSTITUITO IL PRESIDIO STUDENTESCO FERRARESE GIUSEPPE FRANCESE

Il **15 marzo 2014** si è ufficialmente costituito il **Presidio Studentesco Ferrarese Giuseppe Francese**. Le scuole aderenti sono il **Liceo Statale Ludovico Ariosto**, il **Liceo Scientifico Antonio Roiti** e il **Liceo Scientifico Don Minzoni di Argenta**.

Giuseppe Francese era il figlio del giornalista Mario Francese, primo cronista a fare il nome sul *Giornale di Sicilia* di Totò Riina e delle imprese a lui collegate. Il figlio Giuseppe, aveva dodici anni quando nel 1979 vide il corpo del padre colpito a morte sotto casa. La sua lotta per la legalità è stato un vero e proprio stile di vita. Giuseppe si è sempre ispirato alla trasparenza e alla professionalità come un servizio da rendere alla società, considerando il suo posto di lavoro alla Regione siciliana una trincea di legalità, di onestà e di creatività. Inoltre per vent'anni ha cercato testimonianze e raccolto materiali, restando sempre in contatto con la procura, alla quale aveva fornito tutti i documenti e gli appunti del padre ancora in suo possesso. Non ha smesso un attimo di fare il giornalista investigativo, finché ha visto condannati Leoluca Bagarella, l'esecutore materiale del delitto, e metà dei membri della Cupola, fra i quali Totò Riina, Francesco Madonia, Michele Greco e Bernardo Provenzano. Nel 2002, il giorno dopo la sentenza di primo grado, Giuseppe scrive un biglietto: «Ho svolto il mio compito, ho fatto il mio dovere, vi abbraccio tutti, scusatemi», poi si uccide.

Gli studenti hanno scelto la sua figura insieme a quella del padre, entrambi vittime di mafia perché incarnano due ideali di lotta alla mafia complementari e che hanno portato avanti anche a costo della vita. Il loro impegno per la costituzione del Presidio e la realizzazione delle sue future attività nasce dalla convinzione che il miglior modo per fare antimafia sia la scuola, e quindi una scuola chiusa alla società sia inutile.